



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LA PROVINCIA DI VITERBO E PER L'ETRURIA MERIDIONALE

Ai **Comune di Arlena di Castro**

amministr@pec.comune.arlenadicaastro.it

Comune di Canino

comune.canino.vt@legalmail.it

Comune di Cellere

comunedicellere@postecert.it

Comune di Montalto di Castro

comune.montaltodicaastro.vt@legalmail.it

Comune di Piansano

comunepiansano@legalmail.it

Comune di Tarquinia

pec@pec.comune.tarquinia.vt.it

Comune di Tessennano

comune.tessennano@pec.it

Comune di Toscana

protocollo@pec.comune.tuscania.vt.it

E p.c. **Direzione Generale Archeologia Belle Arti e**

Paesaggio - Servizio V

dq-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale

c/o Segretariato Regionale del Ministero della
Cultura

sr-laz@pec.cultura.gov.it

Regione Lazio

Direzione regionale per le Politiche Abitative e la
Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Area pianificazione paesaggistica e di area vasta

territorio@regione.lazio.legalmail.it

Provincia di Viterbo

provinciavt@legalmail.it

Oggetto: **Provincia di Viterbo, Comuni di Arlena di Castro, Canino, Cellere, Montalto di Castro, Piansano, Tarquinia, Tessennano, Toscana. Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico "Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone" ai sensi degli artt. 136 co. 1 lett. c) e d), 138 co. 3 e 141 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e e ss.mm.ii.**
Richiesta di pubblicazione all'Albo pretorio dei comuni interessati e

Considerato che la porzione della provincia di Viterbo qui individuata, coincidente grosso modo con il bacino idrografico del torrente Arrone, appare complessivamente omogenea per valori ambientali e paesaggistici, riferibili non soltanto ad aspetti naturali, ma bensì ad un connubio ormai consolidato nel tempo tra il costruito storico e l'ambiente naturale e agricolo nel quale essi insistono, dove i fattori di rischio e di vulnerabilità sono stati finora molto limitati ed hanno portato a raffigurare un quadro paesaggistico ancora integro dove l'intreccio fra aree coltivate, valori naturali e insediamenti, storici e archeologici produce una varietà di forme e identità tuttora riconoscibili, nonostante le molte trasformazioni subite nei secoli.



Sede operativa: Palazzo Patrizi Clementi
Via Cavalletti, 2 – Roma 0667233002/3

sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it

sabap-vt-em@cultura.gov.it

Si tratta di un territorio ancora integro nelle sue compenti principali, in stretta connessione con il significativo impianto insediativo storico (viabilità antica, rete di castelli e torri, borghi, casali storici e moderni). Se l'articolazione fisica del territorio costituisce un valore paesaggistico in sé, essa è rafforzata dalla limitata pressione insediativa. Il sistema insediativo è infatti costituito, oltre che dai casali sparsi, solo dai borghi di origine medievale di Arlena di Castro, Piansano e Tessennano. Si tratta di nuclei dalla morfologia compatta che ancora conservano intatti i rapporti originari, sia fisici che visivi, con l'intorno coltivato e naturale.

L'area è inoltre ricca di giacimenti culturali disseminati nell'intera estensione qui perimetrata, che comprendono preesistenze di epoca arcaica e romana e strutture architettoniche, sia a carattere difensivo che rurale, che vanno dall'Alto Medioevo alla metà del Novecento. Infine, altro elemento caratterizzante questo territorio sono le visuali panoramiche, in quanto la conformazione orografica determina notevoli effetti percettivi, ottime condizioni panoramiche e una notevole apertura di visuale.

Considerato, quindi, che tale territorio presenta al suo interno le caratteristiche di cui all'art. 136, comma 1, lettere c) e d) ("i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale..." e "le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze"); si trasmette a codeste Amministrazioni, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., secondo le disposizioni di cui agli articoli 139 comma 1 e 141 comma 1, la proposta di dichiarazione di notevole interesse denominata "Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone" in oggetto, ai sensi dell'art. 136 lettere c) e d) e art. 138 comma 3, corredata della seguente documentazione:

Elaborato N. 01 – Relazione generale

Elaborato N. 02 – Descrizione dei confini

Elaborato N. 03 – Norme allegare al decreto

Elaborato N. 04 – Documentazione cartografica e iconografica

Elaborato N. 05 – Documentazione fotografica

Elaborato N. 06 – Inquadramento territoriale su ortofoto

Elaborato N. 07 – Individuazione e perimetrazione dell'area su IGM

Elaborato N. 08 – Individuazione e perimetrazione dell'area su fogli catastali

Elaborato N. 09 – Localizzazione dei siti archeologico-monumentali su IGM

Elaborato N. 10 – Individuazione e perimetrazione dell'area sulla Tavola A: sistemi ed ambiti del paesaggio, del PTPR

Elaborato N. 11 – Individuazione e perimetrazione dell'area sulla Tavola B: beni paesaggistici, del PTPR

Elaborato N. 12 – Individuazione e perimetrazione dell'area sulla Tavola C: beni del patrimonio naturale e culturale e azioni strategiche del PTPR

Elaborato N. 13 – Proposta di modifica della Tavola A: sistemi ed ambiti del paesaggio, del PTPR

Elaborato N. 14 – Proposta di modifica della Tavola B: beni paesaggistici, del PTPR

Elaborato N. 15 – Proposta di modifica della Tavola C: beni paesaggistici, del PTPR

Le Amministrazioni comunali in indirizzo dovranno pubblicare la proposta di dichiarazione, completa di tutta la documentazione inviata, per novanta giorni all'albo pretorio, depositandone copia a disposizione del pubblico presso i propri uffici.

Dal primo giorno della pubblicazione decorrono gli effetti di cui all'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Entro i trenta giorni successivi al periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 139 comma 5 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., i Comuni, la Provincia, le associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, e gli altri soggetti interessati, possono presentare osservazioni e documenti alla Soprintendenza competente: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, via Cavalletti, 2 - 00186 Roma, PEC: sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it

L'Amministrazione competente per l'adozione del provvedimento finale è la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Lazio presso il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura del Lazio, via di San Michele 22 - 00153 Roma. Il termine del procedimento è di gg. 180.

Si rimane in attesa della comunicazione dell'avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio e del deposito a disposizione del pubblico, così come previsto dal citato art. 139 comma 1.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Margherita Eichberg



Sede operativa: Palazzo Patrizi Clementi
Via Cavalletti, 2 - Roma 0667233002/3

sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it

sabap-vt-em@cultura.gov.it